Avvenire

Data 08-02-2014
Pagina 10
Foglio 1

Milano e Venezia, schiaffo alla famiglia

Educazione al gender. Ancora polemiche dopo le decisioni dei due Comuni

Stanno suscitando sconcerto e preoccupazione le decisioni in campo educativo dei Comuni di Milano e Venezia. In Lombardia si vuole eliminare i moduli per le iscrizioni alle scuole materne la dicitura "padre" e "madre" per sostituirla con la neutra "genitore". Nel capoluogo veneto si pretende di introdurre la teoria del gender fin dalle scuole materne. Spiega la consigliera Pd Rosaria Iardino, promotrice dell'iniziativa milanese: la nuova modulistica è «più in sintonia con le famiglie omogenitoriali». Che necessità ci fosse di questa maggiore sintonia non è dato sapere (a meno di non considerare questo un problema della stessa consigliera Iardino, lesbica dichiarata e madre di una bambina di 14 mesi). Fatto sta che la solerte amministratrice, senza nemmeno sentire il parere del Consiglio comunale, ha deciso, d'intesa con i funzionari di Palazzo Marino, di compiere questo vero e proprio blitz. La famiglie, ma anche gli stessi consiglieri, hanno scoperto la novità leggendo i giornali, perché nessuno li aveva coinvolti nella discussione. Immediate le reazioni da parte di chi ritiene che «padre» e «madre», insieme ai figli, siano i pilastri della famiglia, così definita dalla stessa Costituzione italiana. Forti polemiche ha sollevato anche l'iniziativa della consigliera veneziana Camilla Seibezzi, promotrice della diffusione di libri di testo pro-gender nelle scuole. «Giù le mani dai bambini», ha dichiarato il senatore del Nuovo centro destra, Carlo Giovanardi, che chiede alle istituzioni di attivarsi per «impedire la distribuzione» del materiale agli alunni. Infine, è battaglia anche al Consiglio regionale del Lazio, dopo la presentazione di una mozione di apertura verso il "matrimonio" tra omosessuali. «Si deve investire sulla cura e il sostegno alla famiglia», ha detto la vicepresidente della Commissione cultura, Olimpia Tarzia.

10 ATTUALITÀ

Milano e Venezia, schiaffo alla famiglia

Educazione al gender. Ancora polemiche dopo le decisioni dei due Comuni

«Vittime della dittatura di un esigua minoranza»

«Basta fughe in avanti Anche con il vocabolario»

Padre, madre? Bologna dà libertà di scelta

Ergastolano evaso, preso il fratello

Suora stuprata riavrà figlia abbandonata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.